



TRIBUNALE PER I MINORENNI DI TARANTO

Presidenza

ai giudici togati ed onorari
al personale amministrativo
al personale di custodia e vigilanza
alla Procura della Repubblica in sede
ai tirocinanti ex art. 73 d.lvo. n. 69/2013
al rappresentante della ditta Theoma

e p.c. al Presidente della Corte d'appello di Lecce
al Presidente della sezione distaccata di C.A. di Taranto
alla Medical Service, dott.ssa C. Lombardo
al RSPP dott. F. Mingolla

Misure organizzative volte a contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid 19 e a contenerne gli effetti negativi per la c.d. Fase II

Visti gli artt. 83 e 87 del decreto legge n. 18/2020, convertito con legge n.27 del 29.4.2020, e l'art. 36 del d.l. n. 23/2020 dell'8.4.2020, in fase di conversione, che ha prorogato la c.d. fase I sino all'11.5.2020;

Vista la legge n. 27/2020 che ha previsto che le disposizioni dettate dal d.l. 18/2020 in ordine alla fase II, rimangano in vigore fino al 31 luglio 2020; e quanto disposto dal d.l. n. 28 del 30.4.2020 in ordine al citato art. 83 e alla trattazione delle udienze civili e penali nella c.d. fase II;

Visti il dpcm 11.3.2020 che all'art. 1 co. 6 prevede che "...le pubbliche amministrazioni assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli artt. 18 e segg. legge 81/2017;

Visto l'art. 83 co. 7 d.l. n. 18/2020, come convertito con legge n. 27/2020 che faculta i capi degli uffici giudiziari ad adottare, diintesa con il Presidente della Corte d'appello, le misure indicate nei successivi punti a), b), c), d), e) f) ed h), al fine di contrastare l'emergenza epidemiologica e contenerne gli effetti negativi.

Visto il dpcm. del 26.4.2020 contenente misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, rilevanti anche in merito allo svolgimento dell'attività giudiziaria, e relativi allegati;



Vista la nota a firma congiunta del Presidente della Corte d'appello di Lecce e del Procuratore Generale (prot. 4088/2020) e la risposta del Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia (prot. 1015 del 30.4.2020);

Viste le Linee Guida ministeriali sulle misure di svolgimento dell'attività lavorativa per il personale dell'Amministrazione giudiziaria al fine di attuare le misure di contenimento da Covid 19; la direttiva dei direttori generali dei dipartimenti ministeriali in data 16.3.2020 (prot. DOG n. 52290.U) e la direttiva del DOG del Ministero in data 19.3.2020 che indica le attività che possono svolgersi in modalità di lavoro agile;

Vista la circolare del DOG del Ministero della Giustizia in data 2.5.2020, contenente *'Prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus- informazioni riassuntive su attività svolte e prime direttive in tema di organizzazione per avvio c.d. Fase II'*, e la circolare del DOG, in pari data, contenente *'Misure per la prevenzione della diffusione del contagio da Coronavirus. Fase II: acquisiti e procedure di igienizzazione locali'*;

vista l'interlocuzione avuta con le RSU e con le organizzazioni sindacali a livello ministeriale e locale, avendo trasmesso in data 6.5.2020 la bozza delle misure organizzative, per avviare un proficuo confronto;

Tenuto conto: delle indicazioni specifiche fornite dall'Asl di Taranto in merito alle misure di sicurezza da adottare in ogni Ufficio giudiziario, nel corso della conferenza permanente tenutasi presso la Corte d'appello di Lecce, sede distaccata di Taranto, il 7.5.2020; e del documento del responsabile RSPP, con allegato DUVRI, in merito alle misure di sicurezza da adottare negli ambienti di lavoro per il contrasto ed il contenimento della diffusione del 'covid 19';

premesso che:

- Saranno sottoscritti nei prossimi giorni due distinti protocolli con la locale Procura minorile ed il Presidente del COA di Taranto, per la disciplina del processo civile *da remoto* dinanzi ai giudici togati e per le udienze penali di convalida ed altre udienze con imputati detenuti in IPM o sottoposti ad altre misure cautelari *da remoto*.
- Stante la ripresa delle udienze civili e penali i giudici togati, tutti dotati di stanze singole, riprendono servizio nelle forme ordinarie, fermo restando la possibilità di lavorare da casa ove non impegnati in udienze o in attività istruttoria già programmata.
- Il plenum del CSM con delibera del 29.4.2020, ha escluso per i giudici togati il c.d. periodo cuscinetto preferiale per l'anno in corso, e pertanto l'attività proseguirà con le forme ordinarie fino al 26.7.2020.

così dispone

A- art. 83 co. 7 lett. a), b) e c) Accesso del pubblico ed orari di apertura degli Uffici. Adozione di misure di sicurezza sanitaria

Resteranno in vigore le misure urgenti per la prevenzione del contagio da Covid 19 adottate in data 25.2.2020 ed il 10.3.2020, d'intesa con la Procura della Repubblica minorile, in merito all'accesso nel Palazzo di Giustizia.

- All'interno degli uffici occorre rispettare tutte le disposizioni dell'Autorità e del Capo dell'Ufficio, che sono state divulgate ed affisse all'unico ingresso.



Ministero della Giustizia
Tribunale per i Minorenni di TARANTO
USCITA - 08/05/2020 09:05:54 - 0000540

E' vietata ogni forma di assembramento nelle stanze, nelle aule e nei cortili del palazzo; nei medesimi luoghi non è possibile stazionare senza giustificato motivo e senza il rispetto delle norme di distanziamento sociale.

- Viene raccomandato ai giudici togati ed onorari e al personale il massimo rispetto delle prescrizioni sanitarie volte alla prevenzione del contagio.
- A piano terra e al primo piano sono stati collocati tre dispenser contenenti liquidi igienizzanti. L'edificio è in buone condizioni di manutenzione, ha spazi adeguati, è sufficientemente arieggiato ed stato sottoposto a procedura di sanificazione in data 6 e 27 marzo 2020. Le operazioni di sanificazione, sebbene ritenute non obbligatorie nella circolare del DOG ministeriale, verranno svolte almeno altre due volte fino al 31.7.2020. Si raccomanda al personale di custodia di arieggiare, per un congruo periodo di tempo, le aule ed gli altri locali ove si è svolta attività giudiziaria, dopo che l'utenza si +è allontanata.
- I giudici togati ed onorari ed il personale amministrativo sono stati dotati di mascherine di protezione del tipo chirurgico e di guanti in lattice. A tutti viene raccomandato il rigoroso rispetto delle norme di distanziamento sociale. Ciascuno ha l'obbligo di segnalare al medico competente, come da lettera format già trasmessa eventuali situazioni di fragilità che determinano una particolare predisposizione al contagio e epidemiologico.
- Si raccomanda alla ditta Theoma di effettuare una pulizia accurata di tutti gli ambienti, ed in particolare dei servizi igienici, delle stanze del personale amministrativo e dei giudici, delle scrivanie, dei computer, e delle tastiere; la ditta predisporrà altresì un '*diario di pulizia*' da affiggere in prossimità dei servizi igienici e delle aule di udienza.
- Gli uffici resteranno aperti per l'utenza e per i difensori dalle ore 8,30 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì. Fino al 15.6.2020 nella giornata del sabato verrà effettuato dal personale amministrativo un turno di reperibilità, in data successiva ci sarà un presidio in presenza solo per la ricezione degli atti urgenti civili e penali.
- Gli avvocati sono stati invitati a limitare gli accessi personali nelle Cancellerie e a voler utilizzare le comunicazioni tramite P.e.c. o P.e.o. agli indirizzi istituzionali, già presenti sul sito internet, affissi all'ingresso del palazzo di giustizia, e comunicati al COA e alla Camera penale e Minorile. Nel caso di accessi per la visione degli atti il personale di cancelleria eviterà la consegna manuale del fascicolo, che verrà messo a disposizione su di un tavolo
- E' vietato l'ingresso negli uffici in presenza di febbre (oltre il 37.5°) o altri sintomi influenzali. I dipendenti con tale sintomatologia devono rimanere presso il proprio domicilio e rivolgersi al medico curante.
- L'accesso ai servizi di Cancelleria e alla segreteria amministrativa sarà consentito per un soggetto alla volta, preferibilmente previo appuntamento telefonico o telematico. Il personale di custodia e di vigilanza presente all'ingresso dovrà comunque evitare l'accesso al piano superiore di più persone, se del caso comunicando al telefono con il personale amministrativo;



del pari darà disposizioni per l'uscita dal palazzo di giustizia, nel rispetto del distanziamento sociale.

- Tutti coloro che accedono nel Palazzo di giustizia devono recarsi muniti di mascherine, ed essere in buone condizioni igieniche e dovranno procedere alla sanificazione delle mani attraverso i dispositivi posti a piano terra. Saranno allontanati coloro che presentano un aspetto visibilmente trascurato ed un abbigliamento non consono ai luoghi.
- E' obbligatorio per tutti gli utenti interni l'uso di idonee mascherine protettive del tipo chirurgico, soprattutto nei casi in cui non si riesca a garantire il distanziamento sociale pari ad un metro; si consiglia altresì l'uso dei guanti a quanti movimentano fascicoli.
- Il personale amministrativo è collocato in stanze singole, nella cancelleria civile nell'unica stanza più ampia (la n. 17), che ospita attualmente quattro dipendenti, verranno predisposte solo tre postazioni; allo stato si reputa quindi non necessario la predisposizione di barriere interpersonali in plexigas.
- Idonee misure di distanziamento sociale sono state predisposte oltre che nelle cancellerie e nelle stanze dei giudici, nelle due aule di udienza penale e negli altri spazi ove si svolge l'attività istruttoria.
- Verrà inoltre predisposto quanto necessario alla rilevazione della temperatura corporea, con apparecchiature 'termolaser', all'ingresso del Palazzo di Giustizia, per il personale in servizio e per l'utenza esterna, secondo quanto concordato con gli altri Uffici giudiziari del distretto.

B) Art. 83 co 7 lett. d), f) g), ed h)

Adozione di Linee Guida vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze.

1. Udienze civili

L'attività giudiziaria presso i Tribunali per i Minorenni nella Fase I dell'emergenza sanitaria ha subito solo una sospensione limitata, in quanto a norma dell'art. 83 co. 3 d.l. n. 18/2020, è stata prevista la trattazione di diverse materie;

Continueranno dunque ad essere trattate le materie indicate dall'art. 83 co. 3 lett. a) - procedimenti per la dichiarazione di adottabilità, minori stranieri non accompagnati, minori allontanati dalla famiglia - tenuto conto che in sede di conversione del d.l. n.

18/2020 per questi ultimi è stato specificato *'quando dal ritardo può derivare un grave pregiudizio ed in genere i procedimenti in cui è urgente e indifferibile la tutela di diritti fondamentali della persona'*, dizione che vale a restringere i casi in cui occorrerà provvedere dopo il 12 maggio 2020. Un ulteriore modifica a tale disposizione si è avuta con il d.l. n. 28 del 30.4.2020, che ha precisato tra i procedimenti da trattare le *'cause relative alla tutela dei minori... nei soli casi in cui vi sia pregiudizio per la tutela di bisogni essenziali'*.

L'attività dovrà essere estesa anche a procedimenti di altra natura in cui vengono in rilievo, come preminenti, gli interessi dei soggetti di minore età, nei casi in cui il ritardo nella trattazione rechi grave pregiudizio o si ravvisi un pregiudizio per i bisogni essenziali.

Appare invece inopportuna una ripresa totale dell'attività anche in considerazione del fatto che i Servizi sociosanitari territoriali in questo periodo lavorano in misura



ridotta, che è stata sospesa la frequenza e gli ingressi dei minori nei Centri diurni e i nuovi collocamenti nelle comunità educative residenziali.

Occorre inoltre temperare la ripresa dell'attività giudiziaria con la circostanza che il personale amministrativo deve continuare a svolgere attività di lavoro agile, indicata ancora nei provvedimenti ministeriali, come modalità di svolgimento prevalente della prestazione lavorativa.

I flussi di lavoro dipenderanno anche dall'azione propositiva della Procura della Repubblica Minorile, dalle segnalazioni di nuove situazioni di pregiudizio da parte dei Servizi, dall'inoltro delle relazioni periodiche di aggiornamento e dalla ripresa delle attività comunali di assistenza in favore dell'infanzia (Ade, Centri diurni e Comunità residenziali).

Si ritiene pertanto di escludere fino al 31 luglio la trattazione di alcune materie ex artt. 330 e 333 c.c. che non appaiono connotate dai caratteri indicati dal su citato art. 83 co. 3, che si indicano, in modo non esaustivo, nei seguenti: i procedimenti di V.G. relativi alla violazione dell'obbligo di scolastico di soggetti prossimi ai 16 anni, o e ancor più quelli relativi alla violazione dell'obbligo formativo, anche in ragione del fatto che fino alla conclusione dell'anno scolastico rimangono sospese le attività didattiche; le richieste di adozione speciale ex art. 44 legge n. 183/84 e le procedure per l'accesso alle origini ex art. 28 legge n. 183/84.

Ogni giudice togato potrà tuttavia valutare l'opportunità di procedere in altri fascicoli civili di V.G. valutando la situazione del caso concreto.

2. Le udienze camerali (lunedì ordinaria e giovedì straordinaria) verranno trattate con i giudici togati in presenza e con gli onorari già indicati nel calendario annuale, prevedendo la presenza di coloro che risiedono nel comune di Taranto, mentre per tutti gli altri si procederà con collegamento *da remoto* sulla piattaforma *Microsoft Teams*, su invito dei magistrati togati. Tutti i giudici onorari potranno altresì valutare la loro presenza fisica in udienza, se impegnati nella stessa data nello studio dei fascicoli o in attività istruttoria già programmata.

Le camere di consiglio civile continueranno a tenersi nella stanza del presidente che è sufficientemente ampia, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale.

3. Per le udienze istruttorie davanti ai togati e quelle a c.d. 'contraddittorio integrato' con la presenza del P.m.m. e del difensore si seguiranno, ove possibile e previa valutazione di fattibilità del giudice procedente, le disposizioni di cui al protocollo per le udienze civili, che prevedono prevalentemente la possibilità di procedere da remoto su *Microsoft Teams*, con la presenza del togato in Ufficio, come previsto dal d.l. n. 28 del 30.4.2020.

Se effettuate in presenza, il magistrato avrà cura di non convocare in Tribunale più di tre soggetti ad udienza, e procederà nelle aule site a piano terra.

I giudici togati nel trasmettere l'esito dell'istruttoria al parere del P.M.M. avranno cura di precisare se il parere deve essere reso con urgenza o in via ordinaria.

4. Le udienze istruttorie dinanzi ai giudici onorari nelle materie di cui è consentita la trattazione si svolgeranno prevalentemente in presenza, stante le difficoltà tecniche e la carenza di dotazione informatica per l'accesso all'udienza *da remoto*.

Preso atto che di recente i gg.oo. sono stati dotati di casella di posta @giustizia, potranno procedere all'istruttoria da remoto, dall'ufficio, e tramite dotazione informatica dell'ufficio o personale, nei casi in cui occorre effettuare l'ascolto dei soggetti residenti fuori dalla provincia, dei minori e degli educatori presso le comunità, e degli altri operatori dei servizi sociosanitari.

L'attività istruttoria in presenza non si svolgerà nelle stanze loro assegnate, che hanno spazi alquanto piccoli, ma prevalentemente nelle quattro aule site a piano terra: aula E. Viesti, aula g.u.p., auditorium e aula di ascolto protetto. Per le dette aule è chiesto al Cisia di riattivare tutti i punti rete internet ivi presenti, al fine di consentire l'istruttoria anche con sistemi di videoconferenza. Nella sala auditorium è stata predisposta anche una postazioni con p.c. da tavolo. Tali accorgimenti serviranno ad impedire che l'utenza esterna acceda al primo piano del palazzo di giustizia.

Al fine di evitare assembramenti di persone si raccomanda anche agli onorari di non convocare più di tre persone per ogni singolo procedimento, prevedendo il prosieguo dell'istruttoria ad altra data, laddove sia necessario ascoltare più persone. Tali Linee Guida per la trattazione delle udienze civili istruttorie determinano di certo un rallentamento dell'attività giudiziaria, ma appaiono le uniche misure idonee a contenere il rischio di contagio epidemiologico.

5. E' stato predisposto nella Cancelleria civile un **foglio/registro** per i mesi di maggio, giugno e luglio 2020, ove annotare tutte le convocazioni per evitare possibili sovrapposizioni di date e di orari di udienza da parte dei giudici togati ed onorari; si rammenta a tal fine che le udienze istruttorie potranno svolgersi anche nella giornata del sabato, che solitamente registra un maggior numero di presenze, ed anche nelle ore del primo pomeriggio, fino alle 15,00 in concomitanza con la presenza di personale nelle cancellerie.

6. Udienze Penali

Si rinvia, quanto alle notifiche e alle comunicazioni nel procedimento penale a quanto previsto dall'art. 83 co. 13, 14 e 15 d.l. n. 18/2020, convertito con legge n. 27/2020.

Dal 12 maggio riprenderà la celebrazione dei processi, tenuto conto della necessità per gli imputati minorenni di vedere definita celermente la loro posizione processuale e di poter accedere agli istituti di natura rieducativa previsti dal d.p.r. n. 448/88.

Si rimanda al protocollo d'intesa per quanto concerne la celebrazione delle udienze di convalida degli arresti e/o fermo, degli interrogatori di garanzia ex art. 294 c.p.p. e delle altre udienze dinanzi al G.i.p./ G.u.p. a carico di imputati minorenni detenuti.

Fino al 26 luglio 2020 – data in cui inizia il periodo feriale per i giudici togati - continueranno ad essere trattati, come già avvenuto nella prima fase:

- procedimenti di convalida dell'arresto o del fermo;
- procedimenti i cui termini di cui all'art. 304 c.p.p. scadono nei sei mesi successivi all'11.5.2020;
- processi a carico di imputati detenuti, ove l'imputato o il detenuto lo richiedono espressamente, nei termini indicati con il provvedimento di rinvio;
- procedimenti che rivestono carattere di urgenza per la necessità di assumere prove indifferibili, nei casi di cui all'art. 392 c.p.p., previa dichiarazione di urgenza del presidente del collegio.



7. Si conferma il **calendario delle udienze** camerali G.i.p., di quelle G.u.p. (martedì) e di quelle dibattimentali (mercoledì) nelle rispettive aule site al piano terra. Tutte le udienze verranno celebrate **a porte chiuse a norma dell'art. 472 co. 3 c.p.p.** con accesso nell'aula solo dei soggetti legittimati - P.M.M., imputato, difensore, rappresentante USMM – quest'ultimo su invito del giudice procedente può anche valutare l'interlocuzione scritta con il magistrato, in luogo della sua presenza fisica. All'interno dell'aula verranno predisposte e mantenute le norme di distanziamento sociale.

8. I presidenti dei collegi cureranno di non trattare più di 5 procedimenti ad udienza e consentiranno la presenza in aula solo dei soggetti aventi diritto e, dopo l'ingresso, la loro collocazione con le dovute misure di distanziamento fisico rispetto ai magistrati e tra di loro. Cureranno altresì che fuori dall'aula di udienza non si creino assembramenti di persone, e daranno a tal fine disposizioni al personale di vigilanza e di custodia, i quali potranno altresì invitare i presenti a recarsi fuori dal Palazzo di Giustizia in attesa della chiamata del processo al quale sono interessati.

9. Al fine di evitare assembramenti davanti alle aule penali, per le udienze già fissate dal 12 maggio al 27 luglio, laddove il numero dei processi sia superiore a 5, il Presidente del collegio procederà al **rinvio fuori udienza di quelli in esubero**, con le modalità di rinvio già attuale nella Fase I. Per le udienze fissate dopo il 15 giugno il presidente del collegio giudicante estenderà il numero dei processi da trattare fino al massimo di 7.

Nel selezionare i processi da rinviare si terrà conto di alcuni criteri, quali: la data del commesso reato, la gravità dell'imputazione, l'età dell'imputato, ecc...; appare utile a tal fine anche un'interlocuzione con il sostituto P.M.M. d'udienza.

10. Si privilegerà invece la trattazione, oltre che dei processi indicati nell'art. 83 co. 3 d.l. 18/2020, dei processi in cui l'imputato ha concluso la Map, di quelli che già provengono da un'udienza di rinvio, di quelli già fissati per la discussione finale e di quelli che vengono chiamati per il prosieguo dell'istruttoria dibattimentale.

Il Presidente del collegio avrà cura altresì, per ogni procedimento da trattare, di evitare la citazione di un numero di testimoni superiore a due, invitando le parti processuali a non farli comparire in aula, ove già citati, e differendo il loro ascolto ad altra data. Come ulteriore misura di sicurezza volta al contenimento della diffusione del contagio, ed al fine di evitare la compresenza di un gran numero di persone dinanzi all'aula di giustizia, si prevede che per le udienze già fissate e da trattare, la cancelleria penale, invii al difensore una mail, in cui lo si avvisa dell'ora in cui verrà chiamato il processo.

Considerato lo stato dei ruoli penali fino all'inizio del periodo feriale, i rinvii dei processi verranno disposti in data successiva al 7 settembre 2020 (periodo di cuscinetto post feriale).

11. **I nuovi processi** da fissare dinanzi al G.i.p., per l'udienza preliminare ed il dibattimento verranno calendarizzati non prima del 1 ottobre 2020, in numero non superiore a 7 per ogni udienza, ed indicando nell'avviso di fissazione, che verranno chiamati in due diverse fasce orarie: ore 9,30 ed ore 11,00.



1. Come da circolare Dog del Ministero del 2.5.2020, occorre rimodulare per la Fase II il lavoro agile del personale amministrativo in servizio (in totale 15 unità) addetto alla cancelleria civile, alla cancelleria penale e alla segreteria amministrativa, con criterio di ragionevolezza e cautela, ed in ragione del previsto progressivo aumento dell'attività giudiziaria. Invero con la ripresa e l'ampliamento dell'attività giudiziaria, e la presenza dei magistrati togati ed onorari, i presidi minimi operativi fino alla suddetta data (composti solo da 6 unità) si rivelano insufficienti a far fronte alla gran mole di lavoro. Il personale amministrativo del resto non ha accesso ai registri informatici per le difficoltà tecniche riconosciute dal D.O.G., di talchè da casa è di fatto impedito allo svolgimento delle ordinarie attività, ivi comprese quelle preparatorie alle udienze civili e penali e quelle di esecuzione dei provvedimenti giudiziari emessi dal magistrato. Si deve del resto prendere atto che il personale ha esaurito le ferie arretrate dell'anno 2019 ed il recupero del monte ore accumulato per lo svolgimento di lavoro straordinario.
1. La sig. **Folgori** Grazia, addetta al settore contabile, sino ad ora ammessa al lavoro flessibile c.d. multiperiodale, ha presentato richiesta di lavoro agile per un solo giorno alla settimana, che è stato autorizzato in data 4.5.2020.
Per il neo assunto dott. Mirko **Scorza**, assistente giudiziario, si reputa opportuno ridurre ad un solo giorno il lavoro in modalità agile, dovendo attenersi agli obblighi formativi connessi al periodo di prova che dovrà concludere il 3.6.2020. **Vinci** Cosimo, autista, cui sono attribuiti anche altri servizi che richiedono la sua presenza fisica in Ufficio, effettuerà un solo giorno di lavoro agile.
2. Per tutti gli altri dipendenti, a far data del 12 maggio 2020 si prevede la proroga dell'autorizzazione al lavoro agile fino al 31 luglio, e salvo le ulteriori disposizioni normative in merito alla persistenza del rischio epidemiologico. Tenuto conto dell'invito del DOG a rimodulare nella fase II la ripresa dell'attività giudiziaria con un progressivo e graduale ampliamento, tenendo conto dell'equa distribuzione del personale nei vari servizi, si dispone quindi che:
 - **in un primo periodo**, ossia dal 12 maggio al 13 giugno 2020, il personale alternerà la presenza in ufficio tre giorni la settimana ed il lavoro agile per gli altri due giorni. Sono stati predisposti a tal fine i calendari di presenza settimanale per il personale amministrativo per il periodo compreso tra il 12 maggio ed il 14 giugno 2020, che si allegano alla presente.
 - **in un secondo periodo**, ossia dal 15 giugno al 31 luglio 2020 sarà previsto per ciascun dipendente un solo giorno di lavoro agile, da concordare all'interno dei vari settori.Ci si riserva la possibilità di valutare una possibile ulteriore modulazione dello *smart working* ove dovessero mutare le condizioni di emergenza sanitaria e fino alla dichiarazione di cessazione dell'emergenza medesima.
3. Resta fermo il beneficio dei tre giorni di congedo mensile ex legge 104 (ed eventualmente, ove riconosciuto dalla legge, dell'ulteriore periodo aggiuntivo di giorni 12 da fruire nei mesi di maggio e giugno) per Cataldo **Zingaropoli**



e per Nicola Tarsia, entrambi addetti alla cancelleria penale. La fruizione di tali permessi dovrà essere considerata prevalente rispetto al lavoro agile, che verrà revocato dalla sottoscritta ove la contestuale richiesta di permesso non consenta la costituzione del presidio in presenza nella Cancelleria penale. In ogni caso i permessi ex legge 104 non verranno concessi al cancelliere in concomitanza delle giornate di udienza penale.

4. Si invita il personale amministrativo al rispetto delle modalità di svolgimento del lavoro agile, come indicate nelle domande autorizzate, e degli obblighi di autocertificazione del lavoro svolto come da *format* nella disponibilità di ciascuno. La sottoscritta si riserva di verificare la correttezza dell'esecuzione della prestazione lavorativa in *smart working*, come ribadito nella recente circolare ministeriale (prot. 527 del 6.5.2020), e la possibilità di richiedere la prestazione in presenza ove necessaria ad assicurare la regolare funzionalità dell'Ufficio e la continuità dei servizi.
5. Si invita inoltre il personale amministrativo a voler formulare alla sottoscritta entro il 10 giugno 2020, le richieste di congedo relative all'anno 2020, prevedendo la fruizione di almeno 7 giorni nel mese di luglio 2020.
In mancanza di specifiche indicazioni da parte del personale le stesse verranno assegnate d'ufficio.
6. I tre **tirocinanti** attualmente in servizio hanno ripreso l'attività di formazione, interrotta nella prima fase dell'emergenza sanitaria, il 27.4.2020. Si raccomanda ai giudici affidatari di favorire la formazione dei predetti da remoto, e di ridurre la presenza in ufficio a non più di due giorni a settimana. In ogni caso si rammenta che, al fine di evitare un'ulteriore proroga del periodo di tirocinio, il CSM con delibera del 26.3.2020 ha raccomandato di intensificare le attività settimanali, anche ipotizzando un recupero del periodo di sospensione, in modo da contenere il termine finale di completamento del tirocinio formativo pari a 18 mesi.

Si comunichi a quanti in indirizzo, alla Settima Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura, al Consiglio dell'ordine degli avvocati di Taranto, al presidente della Camera penale e della Camera minorile e alle RSU. Si pubblichi inoltre sul sito internet del Tribunale.

Taranto, 8 maggio 2020

Il Presidente del Tribunale
dott.ssa Bombina Santella



Ministero della Giustizia
Tribunale per i Minorenni di TARANTO
USCITA - 08/05/2020 09:05:54 - 0000540